

Elezioni SID Società Italiana di Design 2024

Candidato:

Arch. **Vincenzo Paolo Bagnato**

Professore Associato ICAR/13

Politecnico di Bari, Dipartimento Architettura Costruzione Design

LETTERA MOTIVAZIONALE E OBIETTIVI DELLA CANDIDATURA

Spettabili soci, gentili colleghi, cari amici,

Per questa tornata elettorale, che avviene in un importantissimo momento di transizione, ho deciso di esprimere la mia candidatura a consigliere per il rinnovo del Consiglio Direttivo per offrire, con estrema modestia e umiltà, il mio contributo a questa illustre società scientifica.

Gli ultimi anni hanno rappresentato un periodo estremamente delicato e di grande difficoltà per tutti noi in virtù della necessità di affrontare il periodo pandemico, di organizzarne e gestirne la rapida ripresa, così come anche a causa della scomparsa di nostri importanti punti di riferimento e maestri; ma hanno anche messo in luce le grandi potenzialità della società scientifica di cui mi sento onorato di far parte: la nostra capacità di reazione, resistenza e resilienza non solo rispetto agli eventi avversi ma anche rispetto alle criticità ambientali, economiche e culturali ha lasciato delle tracce significative in termini di impatto sul contesto in cui viviamo fino al punto, a mio personale giudizio, di aver contribuito a potenziare il ruolo del design come interlocutore privilegiato nella gestione dei processi di miglioramento della qualità della vita delle persone.

Le rinnovate sensibilità rispetto alle tante questioni che caratterizzano la nostra contemporaneità, tra cui quelle sociali, quelle del rapporto tra l'identità dei contesti territoriali e il mercato globale, quelle del rapporto tra le culture produttive artigianali e le spinte all'innovazione tecnologico-digitale, hanno portato e stanno ancora portando ad una chiamata sempre più incisiva del design da parte della società civile che gli riconosce un ruolo di pro-motore di processi virtuosi e sostenibili ma anche una grande fiducia nel contribuire a risolvere problemi che hanno una dimensione sempre nuova e un livello di complessità sempre maggiore.

Tutto questo spinge tutti noi a farci carico di nuove forme di responsabilità ma ci invita anche ad un rinnovato entusiasmo rispetto al nostro lavoro, ad ampliare le nostre prospettive interpretative della realtà che ci circonda, ad interagire con persone, cose e luoghi in maniera del tutto nuova. Non si tratta di adattamento, né di "liquidità", ma di capacità di osservazione e di ascolto, di naturale propensione ad aiutare le persone a vedere le cose in modo diverso rispettando le specificità di ciascun gruppo sociale e di ciascun individuo.

Anche in ambito accademico, sia per ciò che riguarda la ricerca che la didattica, siamo chiamati a tradurre questa responsabilità e questo entusiasmo in nuove forme di dialogo, collaborazione, partecipazione sia all'interno delle singole sedi che a livello nazionale, sia con altre discipline che con realtà sempre più importanti in ambito internazionale.

Questo è lo scenario nel quale intendo inquadrare la mia promessa di impegno, consapevole delle difficoltà che il ruolo porta con sé ma anche delle opportunità che offre: la mia partecipazione come socio della SID in questi anni, seppur ancora breve, mi ha dato la possibilità di scoprire la grande eterogeneità e l'apertura culturale di questo settore disciplinare che per me sono valori fondamentali, da difendere e promuovere come l'onestà intellettuale e la libertà di pensiero.

Gli obiettivi, quindi, sono di contribuire a promuovere il confronto, l'apertura e la condivisione tra i soci al fine di migliorare il livello di formazione dei giovanissimi ricercatori e, in generale, della qualità della ricerca, di svolgere tutte le attività e le azioni necessarie per potenziare ancora di più il carattere comunitario della società scientifica, di proseguire nella creazione di occasioni di coinvolgimento attivo dei soci, di riconoscere sempre di più il ruolo e il contributo delle sedi più piccole, di facilitare i processi di internazionalizzazione.

In definitiva, con la promessa di pormi comunque e fin d'ora a disposizione di questa società scientifica per contribuire a potenziarne il ruolo di riferimento culturale nonché di ampliare le occasioni di dialogo e confronto interdisciplinare e intergenerazionale, rimetto alla vostra cortese valutazione la mia candidatura e vi ringrazio per la lettura di queste brevi note.

Bari, 16/05/2024

In fede,
Vincenzo Paolo Bagnato

